

SCALEA ■ Importante monitorare e risolvere il problema prima dell'estate Acque di balneazione a rischio

Alla foce dei canali Revoce e Varchera. La segnalazione di Italia nostra

di **MATTEO CAVA**

SCALEA - L'associazione Italia nostra mette in guardia l'amministrazione sul rischio relativo alla balneazione nei pressi di alcuni canali; in particolare il Revoce e la Varchera. "L'area di balneazione che desta maggiore preoccupazione - fanno sapere da Italia nostra - è senza dubbio quella che si estende a destra e a sinistra del Canale Revoce. Lungo circa 1500 metri; tale tratto di spiaggia è interamente occupato da lidi e strutture turistiche: alberghi e campeggi. Sono dunque evidenti le implicazioni non soltanto ambientali, ma anche specificatamente economiche che potrebbero verificarsi. In-

fatti è di tutta evidenza che se nella stagione estiva 2018 prossima si dovessero nuovamente registrare le criticità già verificatesi nel 2017, è possibile che per tale tratto di mare le acque di balneazione potrebbero essere dichiarate nel nuovo anno in qualità "scarsa" e quindi interdette alla balneazione per l'intera stagione turistica con tutte le conseguenze che una tale evenienza comporterebbe. Occorre, dunque, correre velocemente ai ripari prevenendo eventuali situazioni di grave rischio per la balneazione del nostro mare". I dati pubblicati da Arpacal, per la scorsa stagione estiva, relativi alla costa dell'alto Tirreno, forniscono precise indicazioni. Elementi di rischio che

occorre superare proprio nel periodo invernale. L'ordinanza n. 31 del 01 settembre 2017 individuava: 827 metri a sinistra del canale Revoce; altri 665 a destra dello stesso corso d'acqua; 537 metri a sinistra del canale Varchera. Per il canale Revoce, per la stagione balneare 2018, le acque sono state declassate da eccellenti a sufficienti; per il terzo tratto della Varchera, da eccellente a buono. "In tale circostanza - scrive Italia nostra - è auspicabile che il Comune di Scalea, nel caso non lo abbia ancora fatto, predisponga un'autonoma attività di monitoraggio delle acque del canale Revoce per gli eventuali interventi di sua competenza. Se dai prelievi effettuati a mt. 100 di di-

stanza dallo sbocco del canale Revoce si sono registrati valori così elevati di Enterococchi ed Escherichia Coli (3590-4450 i primi e 1400 o secondi), quali valori questi potrebbero raggiungere all'interno del canale e lungo il suo corso? E' verosimile - aggiunge Italia nostra - che valori elevati dei due parametri di riferimento siano compatibili con lo stato di inquinamento del canale determinato da eventuali scarichi fecali convogliati abusivamente. Per queste ragioni la sezione alto Tirreno di Italia Nostra ha chiesto alla Regione Calabria, di interessare con urgenza l'Arpacal per un sistematico monitoraggio del canale Revoce".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una immagine del canale Revoce